

Aerospazio, la Puglia continua a «volare»

Un accordo da 300 milioni di dollari con il colosso canadese Bombardier

CAMPIONE A PAGINA 13 >>

Piace la Puglia che fa volare

Brindisi, altro accordo con la Bombardier

300 MILIONI DI DOLLARI

È il valore dell'intesa ventennale raggiunta tra Dema (ha lo stabilimento nel Salento) e il colosso canadese

IL NUOVO AEREO

La serie CS entrerà in servizio nel 2013. Brindisi produrrà anche componenti strutturali della cabina di pilotaggio

GAETANO CAMPIONE

● La Puglia del distretto aerospaziale, piace. E continua a lavorare per i giganti dell'aria. L'ultima notizia vale 300 milioni di dollari in vent'anni ed è legata alla Bombardier, il quarto produttore aeronautico del mondo dopo Boeing, Airbus ed Embraer, impegnato nella produzione della CSeries, il nuovo velivolo di punta da 100-150 posti, che entrerà in servizio nel 2013.

A siglare l'accordo la Dema, società napoletana, che ha una unità produttiva a Brindisi per la fornitura di materiali compositi. Lo stabilimento pugliese si occupa di progettazione e assemblaggio di parti in alluminio, titanio e materiali compositi, più leggeri, cioè, rispetto ai metalli tradizionali e quindi in grado di far risparmiare carburante. L'accordo assegna a Dema la responsabilità per la progettazione, l'industrializzazione e la produzione di pavimento, portello di sicurezza, portelli generatore d'emergenza e portelli del carrello d'atterraggio. Dema sarà inoltre responsabile per l'industrializzazione e la produzione del tetto e dell'alloggio del

carrello d'atterraggio.

Il CSeries è il primo progetto internazionale che coinvolgerà tutte le sedi del gruppo: le attività di progettazione ed industrializzazione saranno svolte nelle sedi di ingegneria presenti in Italia e in Canada, mentre la produzione dei componenti e relativo assemblaggio saranno realizzati negli stabilimenti in Italia e in Tunisia.

Ma nel progetto della Bombardier c'è un'altra, importante, intesa. Quella raggiunta col gruppo Invesco, sempre ventennale, per 750 milioni di dollari, in cui è impegnata la Salver, specializzata nei materiali compositi. Lo stabilimento di Brindisi rappresenta il cuore all'occhiello del gruppo Invesco e può contare su uno staff di ricercatori che lavora a stretto contatto con l'università salentina.

Secondo i programmi a marzo dell'anno prossimo la Salver dovrebbe cominciare le consegne di assiemi di spoiler in carbonio per il velivolo regionale CSeries 110/130. «C'è quello ventennale da 750 milioni di dollari tra Bombardier e il gruppo Invesco, in cui è impegnata la brindisina Salver. Secondo il programma la Salver a marzo

dell'anno prossimo dovrebbe cominciare le consegne di assiemi di spoiler di carbonio.

Per lo stesso aereo di Bombardier, Alenia Aerospace, con un contratto sempre ventennale da 1,2 miliardi di dollari, dovrà fornire a partire dal 2013-2014 gli impenaggi in materiale composito, e in questo progetto sono impegnati gli stabilimenti di Foggia e Pomigliano.

L'azienda canadese prevede una domanda di 6.300 velivoli per questa categoria di mercato, per un valore di circa 360 miliardi di dollari nei prossimi 20 anni (2009-2028).

Insomma, un ulteriore risultato della validità del distretto aerospaziale pugliese, riconosciuto definitivamente dalla giunta regionale - dopo un iter di due anni - solo la scorsa settimana.



Nei prossimi mesi, tra i programmi da realizzare, due visite. La prima di industriali americani del settore aerospaziale, guidata da grandi compagnie come Lockheed e Rockwell; la seconda di operatori canadesi concordata con Aero Montreal e Camera di Commercio italiana in Canada.

LE VISITE

Nei prossimi mesi arriveranno delegazioni di operatori americani e canadesi